



Nino Sormani
MILANO

Vittoria fortunosa, ma molto importante per il Milan che supera il derelitto Verona per 1-0 grazie a un rigore trasformato da Shevchenko. Con i tre punti guadagnati ieri a San Siro il Milan supera Atalanta e Inter in classifica e si porta a tre punti dal Parma, cioè in vista della zona Champions League. Inoltre incrementa la sua particolare tabella che lo vede da 50 gare sempre a segno nel suo stadio. E, infine, allunga a 369 minuti l'imbatibilità della sua porta a San Siro, l'ultima rete è del 4 marzo scorso, messa a segno dal Parma all'81' (2-2). Inoltre il Milan può festeggiare con un successo le 500 gare in serie A del suo presidente Berlusconi che, anche ieri, non si è fatto vedere allo stadio, rinnegando una promessa fatta oltre un mese fa quando liquidò Zaccaroni, dopo avere assistito al pareggio col Deportivo La Coruña e la conseguente eliminazione in Champions League. Ma per Cesare Maldini l'assenza del presidente è stata un bene perché avrebbe visto una brutta partita del suo Milan, specie nel primo tempo, e avrebbe potuto prendersela con lui e col vice Tassotti. E' un Milan spento e senza idee quello che inizia la gara contro un Verona che se ne sta ben chiuso (Perotti, alla ricerca di una conferma almeno fino alla fine della stagione, dispone in difesa ben due uomini con tre soli centrampisti e le due punte Mutu e Bonazzoli). Per tutto il primo tempo il Milan prende il comando delle operazioni ma non c'è velocità e convinzione nelle sue azioni e l'avversario regge bene l'urto. Da segnalare un errore di Serginho che sbaglia una facile

L'ucraino mette a segno su rigore il gol della vittoria e i rossoneri sentono aria di Champions

Milan in tono minore, ma Sheva lo salva

L'unica rete nella ripresa

Con questo risultato il Diavolo allunga a 369 minuti l'imbatibilità a San Siro. Un successo speciale per festeggiare le 500 gare da presidente di Silvio Berlusconi

PASTORELLO CONFERMA LA FIDUCIA A PEROTTI

MILANO. Il Verona perde una delle ultime occasioni per rilanciarsi verso la salvezza, ma non fa tragedie e il presidente Pastorello precisa: «Perotti sarà il nostro allenatore fino alla fine del campionato». Il tecnico chiarisce: «Mercoledì scorso ho parlato a lungo con la dirigenza. Io avevo rimesso il mio mandato chiedendo chiarezza. La società, dopo averci pensato a lungo, mi ha confermato e adesso sono tranquillo: vado avanti con la fiducia di tutti. Il futuro? Sono convinto che qualcosa possiamo ancora fare e che la salvezza è possibile». Ma intanto il Verona ha perso almeno un punto importantissimo per muovere la sua pessima classifica, inanellando la quinta sconfitta consecutiva «In effetti — riconosce il tecnico — con il Milan almeno un pari avremmo potuto conquistarlo. Purtroppo Cossato e Leonardo Colucci hanno sprecato due facilissime occasioni nel finale e io non ci posso fare nulla. Il rigore? Non so cosa dire: guardate la moviola». Intanto, i pochi ultras veronesi arrivati a Milano al seguito della squadra si sono scontrati poco prima della gara con i milanisti, costringendo le forze dell'ordine a intervenire in massa e usare i lacrimogeni per dividere i contendenti.



Shevchenko (che trasformerà il rigore per il Milan) e il difensore del Verona Laursen in lotta per il controllo del pallone

pedi davanti alla sua panchina non se la sente di assistere direttamente all'esecuzione: si volta e si mette a parlare con Comandini. Poi, al botto del pubblico, il tecnico espone in salti e urla di gioia. La rete libera il Milan ma anche il Verona che abbandona la roccaforte costruita davanti a Ferron e va alla ricerca di un disperato pareggio. Così si scopre in difesa dove gli attaccanti milanisti trovano vasti spazi per raddoppiare: ma poco convinti e determinati danno il via a una serie incredibile di errori di mira. Shevchenko, Guly, subentrato a Bierhoff, e Serginho commettono sbagli incredibili e Ferron riesce a non incassare altri gol.

Per contro anche il veronese Cossato, subentrato a Mutu, e Leonardo Colucci che hanno sul piede il pallone del facile pareggio falliscono d'un soffio le loro conclusioni. Un pareggio che il Verona non avrebbe del tutto demeritato.

Maldini: tutti alla sbarra

«Occasioni sprecate per troppi errori» Galliani: lottiamo per il quarto posto

e alla difesa molto chiusa del Verona: «Non ci ha permesso di fare il nostro gioco. Comunque abbiamo retto bene il confronto tanto che gli avversari hanno avuto solo due occasioni nel finale. Il quinto posto in classifica da soli? Buono, ma adesso bisogna migliorarlo, cominciando da domenica a Perugia, dove non sarà per niente facile fare risultato». E chiude annunciando che da mercoledì tornerà ad allenarsi con la squadra anche Albertini, fermo da oltre un mese per problemi al ginocchio destro: «Speriamo bene, sono fiducioso in un suo recupero per le prossime

gare. Ci serve il suo contributo in questo momento decisivo della stagione». Serginho, uno dei pochi che si è salvato con una prestazione più che decente, non drammatizza per la brutta gara appena disputata dai suoi compagni: «Sono cose che capitano. Meno male che il mister con le sue urla nell'intervallo ci ha svegliati, altrimenti sarebbe finita male. Perché stavamo diventando anche nervosi. Io bene? Tutto merito di Coco che mi copre e mi assiste con lanci perfetti sulla fascia». Il vicepresidente Galliani si accontenta: «Una vittoria importante che ci avvicina al Parma e al quarto posto. Un traguardo non impossibile visto che gli emiliani in questo momento non stanno andando al massimo e sabato hanno faticato a battere il Vicenza. L'importante adesso è vincere almeno uno dei due prossimi appuntamenti, a Perugia e poi nel derby in casa con l'Inter». [In. sor.]

MILAN	VERONA
4-4-2	5-3-2
ROSSI 6	FERRON 7
HELVEG 5,5	ODDO 6
COCCACCIANTA 6	COMINELLA 6
MALDINI 6,5	LAURSEN 6
COCCO 6	TEDDORANI 6
GATTI 6	SEIC 5,5
GIUNTI 5,5	COLUCCI 6
(I.e. S. Boban) 6,5	(I.e. S. Saboni) 6,5
KALAZED 6	COLUCCI 6
SECCANO 6,5	ITALIANO 5
BIERHOFF 5,5	(D.F. L. Motta M.) 5,5
(D.F. L. Guly) 5,5	BONAZZOLI 5
SHEVCHENKO 6	MUTU 5
	(E.S. Cossato)
AL MALDINI 5	AL PEROTTI 5
	ARBITRO: MARZETTA S.

Reti: 1-1: 23 Shevchenko (rig.).
Ammonizioni: Ferron, Cominella, Galliani.
Spettatori: Fagnani 3.961, incasso 118.567.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000.

Lo scooter ti fa gola?

Gustalo, con Lit. 198.000 al mese.

Un scooter targato al prezzo di un gelato al giorno? Cercavo qualcosa di gustoso da godere in piena libertà, e con "RATA MINIMA", la nuova formula di acquisto della gamma PIAGGIO, VESPA e GILERA, ho trovato il mio nuovo scooter a condizioni straordinarie:

una rata fissa di Lit. 198.000 al mese e finanziamento fino a 48 mesi a tasso agevolato.

In più, inclusa nel prezzo del veicolo, una polizza Furto e Rapina valida 12 mesi, con sostituzione dello stesso mezzo acquistato in caso di furto [1*].

E se pagò in contanti? Polizza Furto e Rapina più Parabrezza e Bauletto compresi nel prezzo.

Così, mentre gusto il gelato, penso al mio nuovo scooter targato. Tutto merito dei Piaggio Center che promuovono l'iniziativa fino al 31.5.2001.

Presso tutti i Piaggio Center che aderiscono all'iniziativa

[*] Franchigia: 10%, 20%, 30% sul prezzo di listino Franco Concessionario (IVA inclusa) optional esclusi, funzione della provincia di residenza.

Esempi ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Modello LIBERTY 125cc: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 4.554.000. Anticipo Lit. 74.000. Importo finanziamento Lit. 5.380.000. Rimborsato in N° 28 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 198.000. TAN 2,50. TAEG 5,85. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. Modello VESPA ET4 125cc: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 6.090.000. Anticipo Lit. 100.000. Importo finanziamento Lit. 5.990.000. Rimborsato in N° 32 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 198.000. TAN 4,15. TAEG 6,88. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. Modello RUNNER VX 125cc: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 6.894.000. Anticipo Lit. 14.000. Importo finanziamento Lit. 6.880.000. Rimborsato in N° 38 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 198.000. TAN 5,60. TAEG 7,75. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. Offerta valida fino al 31 maggio 2001 presso la rete di vendita Piaggio che aderisce all'iniziativa e non cumulabili con altre eventualmente in corso.